

SPECIALE

TUTTA LA MAGIA DEL NATALE

NELLA "LETTERA" BEN E I GORMITI



DI EROS DE NOIA

Ben Tennyson gira insieme al nonno Max (ex-scienziato Nasa) e la cugina Gwen a caccia di alieni. Passeggiando nel bosco, segue una luce verdastra, qualcosa è caduto sulla Terra creando un cratere all'interno del quale Ben trova uno strano bracciale-orologio, l'omnitrix, che gli permette di trasformarsi in dieci diverse creature (da qui il nome della serie "Ben 10"). Trasformandosi combatterà le creature extraterrestri che gli invierà Vilgax, l'alieno che brama il possesso dell'Omnitrix.

Questo è solo uno dei personaggi animati creati dall'americana Cartoon Networks Stu-



dios. Dalle serie tv ai negozi di giocattoli: il pupazzo di Ben 10, della cugina Gwen e del nonno Max con il super accessorato camper sono il desiderio di molti bambini. Targati CN (Cartoon Network), ma creati in Giappone, i mostri e le card di Bakugan si preparano ad invadere le nostre case addobbate a festa. Le sfere in vendita, tre in ogni pacco, fatte rotolare nell'apposita Bakugan-arena si aprono e si rivelano essere mostri pronti a darsi battaglia. I Gormiti ne usciranno vincitori anche questo Natale, parola di Gilbert, titolare de "La Coccinella" di via Monti, è lui a mostrarci tutte le new entry del Natale 2009. Si scopre che Trilly ha ormai abbandonato Peter Pan per correre, anzi volare, da sola alla conquista delle più piccine.

Le sue bambole sembrano minacciare addirittura le intramontabili Winx, comunque sempre in auge. All'"Isella" storico negozio sestese di via Dante (40 anni d'attività), i Gormiti vengono ormai dati per spacciati, Ben 10 e Bakugan sono in testa alle hit delle vendite. Sono delle graziose angiolette, le Angel's Friends, a strappare alle magiche Winx la corona delle più amate. Da "Il Pellicano" in viale Matteotti fanno sapere che, Bakugan a parte, alcune nonne non mollano e preferiscono regalare ai propri nipotini i cari e vecchi giochi in scatola. La famosa oca dell'omonimo gioco sembra starnazzare ancora.



IL FASCINO SENZA TEMPO DEI MERCATINI NATALIZI



DI ELISA COLOMBO

C'era un tempo in cui non esistevano i grandi centri commerciali e per comprare qualche regalo si andava in fiera o meglio ancora al mercato all'aperto. La vita dell'ambulante iniziava, e inizia tutt'ora, alle prime luci dell'alba e, quando la città era ancora deserta, spalancava la sua bancarella e sistemava con attenzione tutta la sua mercanzia. Ma era l'Avvento (il mese di "attesa" prima del Natale) il periodo più fecondo per i mercanti di strada: la tradizione dei Mercatini di Natale trova infatti le sue radici nella Germania del XIV secolo.

In Italia, il primo "emporio all'aperto" è sorto nel 1990 a Bolzano, divenendo per molti la meta prediletta per lo shopping natalizio, il luogo in cui trovare tante idee regalo artigianali e originali.

Anche quest'anno, dal 27 novembre al 6 gennaio, non solo Bolzano ma anche altre città dell'Alto Adige/Südtirol come Merano, Bressanone, Brunico e Vipiteno si vestiranno a festa per celebrare l'arrivo della ricorrenza che mette d'accordo grandi e piccini.

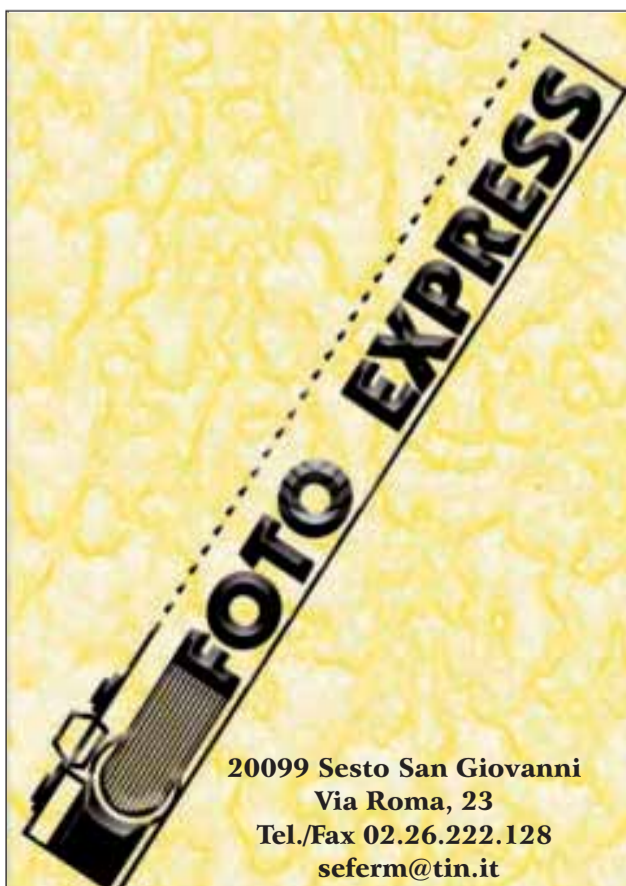
Un tuffo nella tradizione: piccole casettine in legno, il profumo degli abeti, il chiarore delle luci colorate che brilla negli occhi curiosi dei bambini, il sapore del vin brulé e dei biscotti fatti in casa e le note dei canti natalizi contribuiscono a creare un'atmosfera magica, quasi incantata. Insomma, un mélange di colori, luci e calore che nessun centro commerciale potrà mai ricreare pur avvalendosi degli effetti e delle tecnologie più innovative: perché la tradizione è un sentimento genuino che ha origini molto lontane.

DAL PANETTONE AL PESCE SULLE TAVOLE

DI VALENTINA GIRONI

Fiocchi di neve, Jingle Bells come sottofondo musicale e tante luci colorate saranno fondamentali per rendere speciale questo Natale 2009. Ma se il clima natalizio sarà uguale in tutta la penisola ciò che cambierà sarà il menù del pranzo del 25. E anche quest'anno i milanesi rimarranno attaccati alla tradizione e sulle loro tavole non mancherà il classico panettone mentre nelle tavole veronesi sarà il secondo dolce più noto in Italia, il panettone, ad avere successo. A Napoli non è natale se non si inizia con un bel piatto di spaghetti con le vongole, baccalà alla napoletana, capitone fritto e spigola al vapore; nell'attesa della mezzanotte non possono mancare noccioline e frutta di stagione. Per la cena di Natale siciliana invece è previsto che si mangino almeno tredici piatti basati su alimenti poveri ed essenziali. Si inizia dalla pasta al forno per poi passare alle polpette di carne, al salamino calabrese

al peperoncino e per arrivare infine alle frittiture di pesce e crostacei. Nelle tavole marchigiane i protagonisti sono il pesce e i legumi, infatti il piatto più diffuso è la minestra di ceci. Quindi i piatti tipici delle tavole degli italiani sono assolutamente differenti ma se anche i cibi protagonisti variano da regione a regione il clima natalizio che pervade le nostre case sarà sempre lo stesso, felicità e allegria per un giorno così speciale.



20099 Sesto San Giovanni
Via Roma, 23
Tel./Fax 02.26.222.128
seferm@tin.it